

«Basta ricatti»: i Radicali «occupano» la Vigilanza Rai

Contro lo stallo imposto dal Pdl alla nomina del presidente arrivano Pannella e Bonino. Solidarietà dal Pd

di Luca Sebastiani / Roma

OCCUPAZIONE Ieri anche Emma Bonino e Marco Pannella sono corsi a dare manforte a Marco Beltrandi, il parlamentare radicale del Pd che dallo scorso mercoledì è asserragliato nei locali della Commissione di vigilanza. I due leader sono arrivati a palazzo

San Macuto alla testa del gruppo dei parlamentari Radicali al gran completo. In tutto otto persone, che vanno così ad aggiungere rumore e rilevanza alla protesta solitaria di Beltrandi. Nella speranza che lo scandalo dello stallo dell'elezione del presidente della Commissione di Vigilanza Rai finisca una volta per tutte. E che la destra si degni di andare in Aula per permettere la costituzione della Commissione che, tra l'altro, ha anche il compito di nominare il Consiglio d'amministrazione del servizio pubblico.

Da mesi, infatti, la maggioranza si muove sulla linea che «la Vigilanza non s'ha da fare». E con metodi che ricordano la ruvidezza dei bracci manzoniani, disertano pun-

tualmente ogni seduta per far mancare il numero legale necessario alla votazione. Meglio bloccare ogni decisione, financo urgente per il funzionamento di un organismo così rilevante, che eleggere il candidato dell'opposizione. E

prassi, infatti, che per una questione di garanzia la presidenza della commissione bicamerale che vigila sul servizio radiotelevisivo pubblico sia affidata ad un esponente dell'opposizione. Ma il Pdl ha marcato come «persona non grata» Leoluca Orlando, l'esponente dell'IdV che le opposizioni hanno scelto per il posto. Il suo peccato originale? Aver partecipato alla manifestazione di Piazza Navona. O l'opposizione cambia la sua candidatura, come ha detto ieri il portavoce di Forza Italia Daniele Capozzone. O la maggioranza continuerà a far mancare il numero legale, come ha detto Luigi Grillo

del Pdl. Che in passant ha definito «buffonata estiva» l'iniziativa dei Radicali.

Non la pensano così i protagonisti, che in comunicato hanno spiegato che «gli obiettivi della occupazione nonviolenta sono ottenere garanzie istituzionali» per la costituzione della Commissione di vigilanza e per la convocazione del Parlamento per l'elezione del nuovo giudice della Corte Costituzionale. Solidarietà è stata espressa dall'associazione Articolo 21, da Arturo Parisi, leader degli ulivisti, e da Enrico Gasbarra. Vincenzo Vita, del Pd, componente della commissione di Vigilanza Rai ha fatto visita agli occupanti: «Ho portato la mia adesione a un gesto significativo». Anche Gianni Cuperlo, deputato Pd, ha dato il «sostegno pieno, convinto e determinato per una battaglia giusta, che riguarda un punto fondamentale per la democrazia nel nostro Paese». Solidarietà anche da Furio Colombo e i ministri ombra Bersani, Melandri e Colaninno.

Cuperlo:
è una battaglia di democrazia
Adesione di Bersani Vita, Colombo

Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere I sec. d.c. Giovedì 24 luglio 2008



Foto inviata da un lettore

Speciale Rai2 per la «nazionale padana» il servizio pubblico diventa servizio loro

di Marco Bucciantini / Segue dalla prima

Sulle note di Va' Pensiero sfilano gli eroi di una nazionale inesistente. A cavallo delle sette di sera Rai Due celebra la Padania, reduce del trionfo lappone. «L'altro Mondiale», il titolo dello speciale che andrà a rafforzare il curriculum di Marano, fedelissimo della causa, tornano al comando della rete nel 2006, nella nomina più controversa di questo Cda. Quel giorno - il 22 febbraio - erano assenti i tre consiglieri dell'Unione (Rizzo Nervo, Rognoni e Curzi). Votarono a favore i cinque consiglieri della Cdl (Bianchi Clerici, Petroni, Malgieri, Urbani e Staderi-

ni) mentre secco e rabbioso fu il no del presidente Claudio Petruccioli, che condannò la prassi. Uno strappo. Ma i lombardi non s'interessano di questi cavilli. Così Marano poté tornare a col-

Spot alla squadra di calcio padana campione del mondo Tanto a loro di Mameli basta un dito...

tiare il suo territorio. Nella fedina ci sono molti lavoretti fatti a modo: la cacciata di Santoro, portavoce di un territorio diverso, additato da Berlusconi. La voglia federalista di traslocare la rete a Milano, contro la Rai «romanocentrica». Un indimenticabile speciale su Pontida. Adesso è più facile: il ministro Bossi sposta il limite del pudore anti italiano. E per il capo di Rai Due piazzare un servizio di trenta minuti sulla nazionale della Lega Nord diventa semplice. Infatti, nessuna reazione, se non quella esaltata del parlamentare leghista Davide Caparini per la scelta del compagno di partito. Queste le parole del trionfo: «I valori sportivi, lo spirito di squadra, l'attaccamento alla maglia, l'amore per la propria terra e il senso dell'onore nel rappresentarla sono la grande testimonianza resa dai giocatori della Nazionale Padana. Un messaggio che finalmente la rete pubblica nazionale trasmette rendendo omaggio a chi vive lo sport come ambito ricco di valori e nel quale l'identità è caratteristica fondamentale e imprescindibile».

Sulle note di Va' Pensiero - che ha chiuso il servizio, con i calciatori in parata, nome, cognome, luogo di nascita su al nord - la Rai ha legittimato l'istanza secessionista. Fosse vivo, Verdi querelerebbe. Ma il testo dell'aria del Nabucco «è del ferrarese Temistocle Solera - si difendono i padani - e lui era un neoguelfo proto-secessionista». Giordan Ligarotti è invece della Bassa Bresciana, capocannoniere di questi Mondiali. E poi i Salandra, i Cossato e guarda un po', saluta le telecamere anche Renzo Bossi, il figlio del ministro, non si sa che parte faccia in commedia, se mascotte, portafortuna, pasdaran della razza. Ne ha parlato la stampa, pochi giorni fa, quando boccio all'esame di Maturità scientifica, per la seconda volta, con la sua tesi sul federalista Cattaneo.

Che impresa è stata spezzare le reni alle altre nazioni invitate a questo mondiale. Le ricordiamo, cotante potenze calcistiche, e si capisce come si mescolano aspirazioni vere, lotte fatte di storia e di sangue, e buffonate. I «Diavoli Padani» hanno battuto di goleada la mite Provenza, l'agguerrito Kurdistan, poi la Lapponia padrona di casa (con Babbo Natale primo ministro), in caso di secessione da Finlandia, Svezia e Norvegia), e infine l'Aranea in finale, regione fra la Siria e Israele, che trova radici nella Bibbia. Che gloria.

Il direttore di rete Marano (leghista doc) si mette sull'attenti mentre suona «Va' pensiero»

AGENDA CAMERA

Immigrazione. Domani il governo riferirà alle 14.30 in aula sullo stato di emergenza nazionale. La richiesta del Pd è stata accolta venerdì scorso dal presidente della Camera.

Decreto di proroga termini. Per il riconoscimento dei crediti d'imposta per le aree svantaggiate si passa dall'automatismo (previsto dalla Visco sud), a un meccanismo di discrezionalità da parte della pubblica amministrazione, che rischia di comprometterne l'efficacia. È questo uno dei principali aspetti di un decreto di proroga termini in discussione oggi in aula e per il quale sono previste le votazioni da domani.

Trattato di Lisbona. È all'ordine del giorno per le votazioni in aula da domani anche la ratifica del Trattato di Lisbona, già approvato dal Senato. Il Trattato è stato firmato nel dicembre dell'anno scorso dai 27 Paesi dell'Unione europea e riforma sostanzialmente le istituzioni comunitarie.

Giustizia La commissione Giustizia affronta questa settimana il tema delle intercettazioni telefoniche. Fra le proposte di cui inizia l'esame,

quella del Pd, pur ponendo una stretta sul mantenimento del segreto effettivo nel corso delle indagini, punta a non limitare lo strumento delle intercettazioni nelle indagini stesse e non alzare a dieci anni di reclusione il limite per i reati intercettabili. In discussione in commissione anche l'introduzione del reato di molestie insistenti.

Scuola. Proseguirà giovedì alle 14 l'audizione di Mariastella Gelmini sulle linee programmatiche del ministero dell'Istruzione.

Lavoro. La proposta di legge del capogruppo del Pd in Cesare Damiano sull'accesso anticipato alla pensione per chi svolge lavori usuranti sarà all'esame della commissione Lavoro mercoledì. Giovedì nella stessa commissione saranno discusse un'interrogazione della deputata Pd Teresa Bellanova sulla stabilizzazione dei precari della pubblica amministrazione, in particolare del personale delle università, e un'altra sempre di una deputata Pd, Carmen Motta, sui contributi ai lavoratori nel periodo di partecipazione ai corsi Inapli (addestramento e perfezionamento dei lavoratori dell'industria)

a cura di Piero Vizzani

AGENDA SENATO

Manovra. Approvato con la fiducia alla Camera, il decreto che anticipa largamente la finanziaria approda al Senato. Oggi e domani sarà esaminato dalla commissione Bilancio. Mercoledì pomeriggio in aula, fino a sabato. Probabile la fiducia anche in Senato. Scade il 24 agosto. Nel quadro della manovra, domani la commissione Ambiente ascolterà il ministro dell'Ambiente, i dirigenti della Federparchi e l'Associazione dei direttori dei parchi sui tagli agli stanziamenti per i parchi e le zone protette.

Englaro. Domani l'aula sarà chiamata a confermare o no la decisione, assunta a maggioranza dalla commissione Affari costituzionali, di sollevare davanti alla Corte costituzionale conflitto di competenza tra Senato e Cassazione, riguardo la sentenza relativa ad Eliana Englaro.

Diritti umani. Mercoledì mattina, l'aula voterà la proposta di diversi senatori (primo firmatario, Giulio Andreotti) di istituire una commissione parlamentare straordinaria sui diritti umani.

Servizio sanitario. Sempre mercoledì mattina l'aula di Palazzo Madama sarà chiamata a decidere la costituzione di una commissione

d'inchiesta sull'efficienza del Servizio sanitario nazionale e sulla ricostituzione del Comitato italiani all'estero.

Produttività lavoro pubblico. Il ddl Brunetta sulla produttività del lavoro nel settore pubblico (quello cosiddetto dei «fannulloni»), collegato alla manovra di bilancio, è all'esame della commissione Affari costituzionali. In discussione una proposta su analogo argomento, ma con proposte diverse, del sen. Ichino, Pd.

Nucleare. Le commissioni riunite Istruzione e Industria stanno conducendo da diverse settimane un'indagine conoscitiva sui problemi connessi alla fusione nucleare, argomento di grande attualità, dopo la decisione del governo di tornare alla produzione di energia elettrica con centrali nucleari.

Lavoro e pensioni. La commissione Lavoro ha in calendario un nutrito numero di ddl del Pd. Riguardano una delega per un T.U. in materia di esposizione all'amianto; modifiche alle norme sulle pensioni complementari; sui congedi per assistenza ai congiunti portatori di handicap; per i diritti alle persone sordocieche.

a cura di Nedo Canetti



Con le nostre mani.

Interveniamo lì dove ci sono gravi problemi di cibo, acqua, salute, ambiente, istruzione e rispetto dei diritti umani. Ma anche dove, con l'aiuto di tutti, è possibile migliorare la vita. Siamo **COOPI - Cooperazione Internazionale**, un'organizzazione non governativa italiana, laica e indipendente nata nel 1965. Il principio della cooperazione



è nel nostro nome, nel nostro cuore e nel nostro modo di fare. Siamo attivi in 25 paesi del mondo, con oltre 150 progetti di sviluppo ed emergenza. Operiamo grazie al sostegno di cittadini, volontari, aziende ed Istituzioni. Grazie alla cooperazione di tutti, **uniamo persone e idee che fanno bene al mondo.**

Miglioriamo il mondo, insieme.

Contattaci: COOPI - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ONG Onlus
Tel. 02.3085057 - COOPI@COOPI.ORG - WWW.COOPI.ORG